

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

	Rubrica	Locali Emilia Romagna		
--	----------------	------------------------------	--	--

7	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	28/10/2014	<i>IL TRISTE PRIMATO IN REGIONE PER MINACCE E INTIMIDAZIONI A SINDACI E AMMINISTRATORI: "NEL MIRINO DEI</i>	2
---	---	------------	---	---

I dati della commissione parlamentare

Il triste primato in Regione per minacce e intimidazioni a sindaci e amministratori: «Nel mirino dei cittadini»

L'Emilia-Romagna è la regione del nord Italia con il maggior numero di intimidazioni agli amministratori locali e la provincia di Bologna è quella dove lettere minatorie, messaggi offensivi e, nei casi più gravi, lettere con proiettili sono più frequenti.

È un triste primato quello ottenuto dalle Due Torri e reso pubblico nell'incontro tra la commissione parlamentare d'inchiesta, i prefetti e i vertici di tutte le forze dell'ordine della regione. Tra il 2013 e il primo quadrimestre di quest'anno sono stati 50 gli episodi segnalati alla presidente della commissione, la senatrice del Pd Doris Lo Moro: una statistica che ci vede in settima posizione, in una graduatoria nella quale primeggia il sud, con in testa la Puglia (181 denunce).

Sono 34 i casi segnalati nella provincia bolognese (24 l'anno passato, 10 nei primi quattro mesi del 2014). Una situazione ritenuta sotto controllo ma in costante monitoraggio, anche perché fino a poco tempo fa l'Emilia-Romagna non compariva nemmeno in classifica. A incidere, secondo Lo Moro, sono soprattutto le tensioni tra i cittadini e i sindaci, e in una percentuale marginale le minacce della criminalità organizzata: «In questo territorio le organizzazioni mafiose hanno preso di mira principalmente l'economia e meno i politici.

Tuttavia rispetto ad altre isole felici bisogna segnalare un aumento degli episodi, legati soprattutto a lettere minatorie che vogliono delegittimare e denigrare gli amministratori. I sindaci vanno aiutati perché sono i primi a subire un malumore crescente». T

Tra le vicende citate ci sono anche i fax con minacce di morte recapitati al sindaco Virginio Merola nel 2013, per i quali venne disposto un servizio di accompagnamento nelle occasioni pubbliche. Anche la fusione dei Comuni della Valsamoggia e la ricostruzione post terremoto hanno creato più ostilità verso gli amministratori della zona. Nel maggio del 2013 uno dei fatti più gravi si registrò a Faenza, dove vennero tirate delle molotov contro l'abitazione del presidente della Provincia di Ravenna, Claudio Casadio.

«Abbiamo fatto il punto della situazione su questo fenomeno — ha spiegato il prefetto di Bologna Ennio Mario Sodano —. Terremo gli occhi aperti e ci attiveremo con un database su tutti i casi segnalati. In questo modo potremo monitorare la situazione e capire se anche la criminalità organizzata deciderà di alzare il tiro, puntando i sindaci e i presidenti degli enti locali».

Mauro Giordano

